

Comunicato della Segreteria nazionale dell'ANPI sui tragici fatti di Gaza

La Segreteria nazionale, confermando e facendo propria la dichiarazione formulata dal Presidente nella *news-letter* 129 del 22 luglio, qui di seguito riportata, a proposito di quanto sta accadendo in Medio Oriente, nella striscia di Gaza:

manifesta la deplorazione più viva per gli attacchi violenti e indiscriminati da parte di Israele (l'ultimo ieri contro una struttura dell'ONU), che vanno a colpire tragicamente la popolazione civile con un numero ormai elevato di vittime, anche fra donne e bambini;

ricorda la dichiarazione dell'ONU che denuncia anche crimini contro l'umanità;

chiede che l'U.E. e, in primo luogo, il Governo italiano, assumano una posizione precisa in favore: a) di un immediato cessate il fuoco, duraturo da entrambe le parti; b) per il riconoscimento dello Stato della Palestina al pari di quello di Israele; c) contro ogni forma di violazione dei diritti umani, di chiunque, in quella delicatissima area.

Roma, 25 luglio 2014

*Di seguito, la dichiarazione del Presidente Smuraglia, pubblicato **ANPI news** n. 129 del 22 luglio scorso:*

"Che si può dire ancora di tragedie come quella della Palestina e della morte, nel Mediterraneo, di tante persone (anche donne e bambini) che tentano di uscire da Paesi in guerra o in crisi, cercando una qualunque prospettiva migliore e incappando invece, assai spesso, in un destino fatale? Non si può rimanere inerti di fronte a tanto orrore. Ma le parole non bastano più.

Ci vogliono iniziative serie, di pace e di accoglienza "vera"; ci vuole un impegno degli Stati, dell'ONU, dell'Europa, per far finire questi massacri e tornare almeno ad un livello accettabile di civiltà e di diritti.

E forse ci vuole meno indifferenza da parte di tutti, perché quelle morti, quelle tragedie, ci riguardano da vicino e ci impongono non solo di esprimere commozione ed emozioni, ma di manifestare concretamente una seria volontà di pace e di riconoscimento dei diritti umani.